

TROPPI FIUMI PROSCIUGATI DALLE CENTRALI IDROELETTRICHE

Batteri in navigazione sull'Adda

Da Bormio a Tirano, per 40 chilometri, è un grande collettore di fognature - Comuni senza impianti di depurazione per i liquami - L'AEM sospettata di prelevare quantitativi di acqua superiori a quelli consentiti dalla concessione

Sondrio, ottobre. L'amministrazione provinciale di Sondrio ha costituito una commissione per la lotta agli inquinamenti in particolare quello del fiume Adda. Nel suo trattato valutativo: «un fiume che, come abbiamo visto, presenta, la particolare caratteristica di essere praticamente asciutto e quindi inerte per oltre un terzo del suo corso, grazie all'indiscriminato prelievo di acqua praticato dalle aziende idroelettriche (soprattutto l'azienda municipale milanese, AEM)».

La commissione, formata dai rappresentanti degli enti competenti in materia, ha avuto il merito, nelle sue riunioni che si susseguono da oltre un mese, di promuovere un'approfondita conoscenza della situazione, di favorire la partecipazione delle comunità locali, di mettere in evidenza i problemi idroelettrici di fronte ai loro responsabili e di individuare il problema dell'inquinamento delle acque viene finalmente considerato nel suo insieme. L'ampio di tutte le esigenze che sono venute imponenti dal lato idroelettrico, economico, turistico, territoriali, in una provincia che estende per oltre 320.000 ettari e conta 170.000 abitanti.

Rifiuti industriali

La situazione è drammatica perché (come fu messo in evidenza in un convegno organizzato dalla precedente amministrazione provinciale cinque anni fa, e che ebbe alcun esito) ogni sorta di rifiuti viene scaricata in un fiume che per anni ha già avuto la capacità di auto-depurazione. Rifiuti in cui il: l'Adda è inquinata da sodi, cianuri, acido cloridrico, cromo esavalente, tracce delle acque di lavaggio della gomma e dei materiali plastici, dagli scarti degli impianti di macellazione, eccetera. A questo c'è da aggiungere che la sonda caustica che dai stabilimenti del cotone si scarica a monte che rende completamente senza vita il fiume (sua impovertita dall'ENEL in Val Impero), l'altro a valle che scarica nel collettore la fognatura, La Valcellina non è la Ruhr; ma la città dell'acqua e l'irregolarità del suo fiume che rendono preoccupante l'inquinamento causato anche da reattività industriale e artigianale noiosa.

Soci delle fognature. Su 78 comuni, 60 hanno impianti di fognatura, che per 45 è incompleto e insufficiente; solo poco più di una ventina hanno un impianto di depurazione primario (per il 50 per cento decantazione delle acque luride dai fanghi). Nel resto, i sottodimensionati, senza personale, con impianti fatiscenti, con rifiuti inutilizzati, come ci è capitato di vedere a Ponte e a Tirano, essi appaiono come dei monumenti abbandonati, dove crescono ravanelli, orticci e ed erbe, mentre le fognature coperte o scoperte, in attesa di essere pulite, si riducono in un po' di tempo in un ammasso di rifiuti, più o meno privi di caratteristiche igieniche. In alcuni comuni urbani colgono soprattutto nei luoghi turistici, al passo dello Stelvio una fognatura a cielo aperto scorie a pochi metri dalla statale. In altri, invece, si scaricano nella biondina che porta al Livigno, la fogna di Bormio scorie, con un visibile puzza, nell'aveva praticamente assorbito del tutto l'acqua dell'Aprica, va a finire nel bacino idroelettrico sottostante.

Pozze di scolo

Rifiuti solidi. In nessuno dei comuni vallatesi esiste un impianto per la loro raccolta, solo otto hanno una discarica per così dire controllata: tutta l'immondizia viene buttata nella campagna a poca distanza dagli abitati, oltre la metà dei comuni la versano nei maggiori corsi d'acqua senza più scusa o nell'Adda. E' un rischio per il cittadino: la stessa irressistibile vocazione a lordare e rendere immonde le più belle pieghe del paesaggio e dell'ambiente naturale.

Particolarmente preoccupanti sono le condizioni dell'alto corso dell'Adda, da Bormio a Tirano. Per trentaquattro chilometri esso è stato trasformato dal prelievo idroelettrico (come rilevato da esperti nelle loro recenti denunce) in un grande e scoperto canale collettore di fognature, che attraverso gli abitati, con pericoli reali per la salute pubblica. L'Adda in quel tratto, per le maggiori parti dell'anno, si presenta come un'altezza di pozze di scolo del liquido, con i rifiuti asciutti, per di più sommersi dai rifiuti solidi. Il flusso dell'acqua, che è ridotto a pochi litri al secondo, e si identifica con l'acqua di fognatura.

E' in questo fiume che, oltre agli escrementi, si scaricano Bormio, Sondrio, Gorno, Tirano, scartano i liquami di circa 500.000 persone, nella metà di punta, e le modeste, ma non per questo meno inquinanti industrie: l'azione biologica del microcosmo è resa impossibile, né servono

«le cariche» che anzi tanto di polveri fu inviato qui anziché, una volta, un funzionario del ministero della sanità che venne, vide, definì l'Adda una «grande malata» e poi venne tornò via. Si è anche costituito a Sondrio un comitato «per la difesa dei territori della Valcellina» che ha inviato alle autorità appelli firmati da migliaia di persone; ora pare che solo la spinta proveniente dal ministero provinciale, le cosche idroelettriche, il laboratorio di igiene e profilassi ha fatto riaprire i lavori di pulizia e di depurazione. E pare che ad eccezione del veniente comitato di Sondrio, «solo recentemente» il ministero provinciale, le cosche idroelettriche, il laboratorio di igiene e profilassi ha fatto riaprire i lavori di pulizia e di depurazione. E pare che ad eccezione del veniente comitato di Sondrio, «solo recentemente» il ministero provinciale, le cosche idroelettriche, il laboratorio di igiene e profilassi ha fatto riaprire i lavori di pulizia e di depurazione.

Questi disciplinari sono previsti per decenni come esigenti di Stato, e solo recentemente l'amministrazione provinciale è riuscita a vederli. E mentre il prefetto di Tirano ha iniziato un'indagine giudiziaria per verificare l'entità del prelievo da certi torrenti nell'Adda, la valle, provincia e aziende elettriche sono venute a una specie di accordo: entro la prossima primavera si realizzerà un progetto di depurazione di fiducia delle due parti. I pubblici stanno approntando un programma per le fognature, la camera di commercio avrebbe disposta a finanziare uno studio per lo smaltimento dei rifiuti. Ma il controllo del ministero della sanità, che venne, vide, definì l'Adda una «grande malata» e poi venne tornò via. Si è anche costituito a Sondrio un comitato «per la difesa dei territori della Valcellina» che ha inviato alle autorità appelli firmati da migliaia di persone; ora pare che solo la spinta proveniente dal ministero provinciale, le cosche idroelettriche, il laboratorio di igiene e profilassi ha fatto riaprire i lavori di pulizia e di depurazione.

«Un altro soldato inglese, un cecchino che stava preparando il rancio per trenta commiliti, è morto ieri per lo scoppio di un bomba lanciata da terroristi in una postazione militare». L'esplosione ha provocato il ferimento di alcuni civili e gravi danni a case e negozi. (Telefoto Associated Press).

BELFAST: SOLDATO INGLESE UCCISO

Strada per Malpas Fianone. Il soldato inglese è stato ucciso da un colpo di pistola. Il ferimento di alcuni civili e gravi danni a case e negozi. (Telefoto Associated Press).

Una festa della cultura. Assegnati a Bologna i premi «Italia contemporanea» per la storia.

Il massimo riconoscimento alla memoria di Fernando Manótti; due ex aequo per Malgeri e Mammarella. Nel settore giornalistico premiati Alberto Acquarone e Arturo Colombo. I riconoscimenti alle tesi di laurea. Interventi del ministro Preti e del presidente dei Lincei Segre.

Impegno e monito. Albro postumo di Manótti, docente di storia e cultura, che ha ottenuto il premio di mezzo milione e cinquecento mila lire. La sua opera è un'opera di impegno e di monito.

Impresa illuminata. Il professor Segre ha lodato l'illuminata impresa bolognese, che ha ottenuto lo scopo di promuovere e diffondere la cultura.

Secondo un progetto di legge. Rai-Tv: nuove norme in materia di vigilanza.

Prodotto presentato dal democristiano. Dosi - Dovrebbe essere garantita l'indipendenza, l'obiettività e la completezza dell'informazione.

LETTERE AL CORRIERE

Il lago non diventa più rosso

Nella polemica sorta intorno al lago di Tovel si è sempre ignorato che la zona è sottoposta a vincolo di tutela e che questa è stata finora amministrata dalla locale Soprintendenza di Monfalcone. Come Soprintendente mi sento quindi in dovere di fare degli avvertimenti ai alcuni dei suoi discendenti.

Il marchio della Legnano

Legno sul Coperto del 13 ottobre: «La fine della Legnano». Il famoso nome legato solo ai baci dei bimbi. Ora non soltanto è stato cancellato dal Coperto successivamente pubblicato, «La Legnano» non è più un marchio di proprietà della Società Buzzi, ma è un marchio di proprietà della pubblica istruzione. La denuncia contro autori, mandanti e responsabili, presentata dalla Legnano, non ebbe successo.

Il delitto di Marsala

Si torna, dopo l'orribile delitto di Marsala, a un'indagine che ha portato alla luce il delitto della morte di un giovane di nome Giuseppe Calogero (Catania). Siamo contenti per principio del ripristino della pace di morte e di un'indagine che ha portato alla luce il delitto della morte di un giovane di nome Giuseppe Calogero (Catania). Siamo contenti per principio del ripristino della pace di morte e di un'indagine che ha portato alla luce il delitto della morte di un giovane di nome Giuseppe Calogero (Catania).

Si dimostri la colpa

No appreso dai giornali di questi giorni che il ministro di Grazia e Giustizia, onorevole Luigi Preti, ha approvato una proposta che deve dimostrare per il fatto che il contribuente è colpevole e non questi la sua inopia.

«Una ferocia che muore»

Ho letto e condiviso pienamente il pensiero del D. Ferrero, che ha scritto: «Una ferocia che muore». In effetti la ferocia che muore è il delitto.

SECONDO UN PROGETTO DI LEGGE

Rai-Tv: nuove norme in materia di vigilanza

Il provvedimento presentato dal democristiano Dosi - Dovrebbe essere garantita l'indipendenza, l'obiettività e la completezza dell'informazione.

Impresa illuminata

Il professor Segre ha lodato l'illuminata impresa bolognese, che ha ottenuto lo scopo di promuovere e diffondere la cultura.

Prodotto presentato dal democristiano

Dosi - Dovrebbe essere garantita l'indipendenza, l'obiettività e la completezza dell'informazione.

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

UN FORO NEL PARABREZZA. Un romanzo-favola sulla rivolta giovanile. Un'avventura che ognuno vorrebbe aver vissuta. Luigi Santucci, NON SPARATE SUI NARCISI. Un FORO NEL PARABREZZA.

altre novità. Da Dostoevskij a Solzenicyn. Il dramma dell'intelligenza russa fra realismo e spiritualismo. Mihaljev LA FUGA DALLA PROVVETA.

La creatura venuta dalla notte dei tempi. John E. Pfeiffer LA NASCITA DELL'UOMO.

Al Quirinale in sette anni difficili. Ugo Indro LA PRESIDENZA SARAGAT Cronaca politica di un settennario 1965-1971.

Un caposcuola della nuova poesia americana. Robert Creeley PER AMORE. Una poesia scarnificata, tesa alla pura evidenza.

Il fantastico medievale di Wz. Brant Parker-Johnny Hart IL LIBRO SEGRETO DEL MAGO WIZ.

In un divertentissimo romanzo a fumetti, ritornano il celebre mago e il cattivissimo re, e tutta la folla di eroi del buzzaro e in questo romanzo di 100 pagine. Lire 1500. Scrittori italiani e stranieri.